

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00636439

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione fiasca

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia AR

PVCC - Comune Chiusi della Verna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
------------------	------

DTSF - A	1699
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega toscana
-----------------------------	-----------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	vetro/ soffiatura
--------------------------------	-------------------

MTC - Materia e tecnica	paglia/ intreccio
--------------------------------	-------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	30
-----------------------	----

MISD - Diametro	18.3
------------------------	------

MISV - Varie	Diametro bocca: 6,1.
---------------------	----------------------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il fiasco, in vetro soffiato leggerissimo, mostra una forma globulare con collo tronco-conico dalla bocca assai svasata, caratterizzata da un bordo perpendicolare rinforzato. È protetto da un rivestimento di paglia intrecciata che si avvolge in successive strisce orizzontali intorno al corpo fino all'inizio del collo. Alla base, l'impagliatura è legata a formare un anello, composto da strisce verticali, su cui appoggia il vetro. Nell'etichette, legata con un sottile spago al collo, è stampata in alto la preghiera di s. Francesco.
--	---

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
--------------------------------------	-------------

ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
------------------------------------	-------------

ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
---------------------------------	---------

ISRP - Posizione	Al centro dell'etichetta.
-------------------------	---------------------------

SPIRITO AROMATICO/ SIVE:/ ACQUA DELLA REGINA DI/

ISRI - Trascrizione	UNGHERIA/ 1946
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Nel corredo vetrario della spezieria del Santuario ben tre sono le tipologie di fiasco che si possono ancora ammirare. Fra queste, quella qui analizzata sembra essere la più antica: lo indica la sua tipica forma a boccia con collo tronco-conico e bocca svasata che contraddistingue il fiasco toscano fin dalla metà circa del Quattrocento. Non sono molti gli esemplari di tale genere che ancora oggi si conservano nelle farmacie o nelle collezioni mussali e che ci possono aiutare a ricostruire l'evoluzione nel tempo di questo contenitore. È soprattutto dai dipinti di nature morte del Cinquecento, Seicento e Settecento che possiamo risalire alle tipologie in uso in questi secoli: l'impagliatura, che all'inizio ricopriva interamente il corpo del fiasco, come si vede riprodotto nelle opere dal Ghirlandaio a Jacopo Cimenti (natura morta, Uffizi), nel corso del XVII secolo si ferma alla base del collo per abbassarsi ulteriormente durante il XVIII e XIX secolo, fino alle spalle, mutando, altresì, l'impostazione del rivestimento, non più a strisce orizzontali, ma verticali, come nei fiaschi prodotti ancora oggi. Nello stesso tempo la forma globulare tende ad allungarsi, il collo a farsi più lungo e stretto ed il vetro diventa più spesso e pesante (G. Taddei, L'arte del vetro a Firenze e nel suo contado, Firenze, 1954, pp. 38-46; A. Laghi, Storia del fiasco, in "M.C.M.", 1986, pp. 17-20). Quanto detto ci induce ad ipotizzare che l'esemplare della farmacia sia stato realizzato da una officina vetraria toscana durante il Seicento. L'etichetta recante la data 1946 indica che il fiasco è stato utilizzato per conservare acque odorose fino ad un'epoca relativamente recente.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS AR 59151

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1992

CMPN - Nome

Giovannini S.

FUR - Funzionario responsabile

Maetzke A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Cacciatore D.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ Cacciatore D.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)